

Il segretario del PC degli Stati Uniti alla manifestazione del Piccolo Teatro

Gus Hall denuncia a Milano «la più selvaggia delle guerre»

«Il popolo americano non è con Johnson» — «Lottare per l'unità del movimento operaio internazionale impegnando tutte le forze contro l'aggressione imperialista al Vietnam» — Il discorso del compagno Cossutta

Palermo

Vecchietti: nuova unità per superare il centro-sinistra

Il compagno Tullio Vecchietti, segretario del PSIUP, ha pronunciato un discorso a conclusione dei lavori del comitato regionale del partito.

Parlando dei compiti che spettano a tutte le forze che si oppongono al regime di centro-sinistra, Vecchietti ha affermato che occorre sostituire il patto atlantico con un patto di sicurezza europea, battere il revisionismo tedesco con zone di disarmo militare che comprendano le due Germanie; isolare l'imperialismo americano, e costringerlo a subire il rispetto

dell'indipendenza e dell'autodeterminazione dei popoli; partire dalle lotte sindacali per arrivare a sberleffi di riforma economica, agraria e nel settore tecnico-scientifico.

Questo indirizzo — ha concluso Vecchietti — prepara il superamento del centro-sinistra con una nuova unità a sinistra e si estende anche alle forze cattoliche avanzate. Su questo indirizzo si apre il confronto con la socialdemocrazia, un partito nuovo con vecchie ambizioni, ma già paralizzato dalle contraddizioni della sua politica.

Annulata la conferenza sul legislatore fascista

La conferenza su Alfredo Rocco, fissata e disdetta varie volte dal Consiglio dell'ordine degli avvocati di Roma, è stata definitivamente annullata, dopo le proteste antifasciste, dopo le dichiarazioni che in nessun modo sarebbe stata tollerata la commemorazione dell'uomo che dette al fascismo la base legislativa su cui operare.

La decisione del Consiglio dell'ordine è stata presa proprio per

la ferma opposizione di tutti i democratici a una conferenza su Rocco, tenuta per di più dal prof. Asquini, il quale di Rocco e del fascismo è una specie di cantore ufficiale. Nel comunicato il Consiglio dell'ordine non ha rinunciato a un ultimo attacco contro tutti gli antifascisti e i democratici che con azione decisa hanno impedito lo svolgimento della squallida cerimonia.

MILANO, 15

Una grande manifestazione per la pace e di solidarietà con «l'altra America» si è svolta questa sera al Piccolo Teatro attorno al compagno Gus Hall, segretario generale del PC degli Stati Uniti ed al compagno Arnold Johnson, della direzione del PCUSA. I due dirigenti comunisti americani sono giunti ieri in Italia, ospiti del PCI, dopo un lungo giro in Europa.

Sul palco, dove spiccavano le bandiere statunitensi, tricolore e rossa con la falce e il martello, il segretario generale del PCUSA è stato presentato dal compagno Armando Cossutta, della Direzione del PCI, che ne ha tracciato una breve biografia. Nel compagno Gus Hall — ha detto Cossutta — noi salutiamo l'America degli operai e degli intellettuali di avanguardia, della brigata Lincoln nella guerra di Spagna, l'America delle speranze democratiche, quella degli ideali pacifisti e progressisti di Roosevelt: «l'altra America», «l'America del dissenso».

Dopo aver accennato al continuo sviluppo del movimento per la pace negli USA, movimento del quale i comunisti sono parte integrante, Cossutta ha sottolineato la necessità di coordinare sempre più strettamente la lotta delle forze che lottano per la pace nel mondo, di aumentare sempre più la pressione nel nostro paese affinché il governo italiano si dissoci apertamente dall'aggressione al Vietnam.

Gus Hall ha iniziato la sua testimonianza affermando di aver conosciuto nel suo paese molti italiani con i quali ha lavorato, ha fatto i picchetti

durante gli scioperi, è stato cacciato in carcere. Oggi — egli ha proseguito — per tutti noi il compito principale è quello di lottare per far finire la aggressione al Vietnam.

Quella attuale — ha continuato il segretario del PCUSA — è l'epoca della liberazione nazionale dei popoli; l'imperialismo USA non ha voluto accettare questa realtà ed ora deve pagare il prezzo di questo rifiuto. I «consiglieri militari» non sono serviti a piegarlo il popolo vietnamita, gli altri paesi alleati degli USA non hanno risposto all'invito rivolto loro di partecipare all'aggressione: il popolo americano non appoggia la politica dell'amministrazione Johnson e lo dimostra in mille modi con un crescendo continuo di manifestazioni per la pace.

Quella degli USA nel Vietnam — ha aggiunto Hall — è la più selvaggia delle guerre. Con i bombardamenti indiscriminati sui villaggi si creano ogni giorno decine e decine di focoli crematori di tipo nazista. Nel Vietnam si distrugge tutto con una guerra illegale che calpesta non solo gli accordi di Ginevra ma la Carta dell'ONU e la stessa costituzione americana.

Parlando dei bombardamenti sulla RDV Gus Hall si è chiesto: «Forse dove, come e quando gettare altre bombe? La volontà di trattare dei dirigenti americani — ha aggiunto Hall — è solamente una maschera con la quale l'imperialismo cerca di coprire la sua volontà di distruggere la neutralità e la indipendenza delle nazioni, proprio come auspicava Foster

Dulles, ma è evidente che oggi è possibile l'aggressione, ma è impossibile che questa si trasformi in una vittoria politica.

Più che in qualsiasi altro momento — ha continuato il segretario del PCUSA — il popolo americano fa il suo dovere. E lo fa per scongiurare un conflitto nucleare mondiale, per difendere gli interessi economici del paese, per salvare l'onore degli Stati Uniti.

Sul popolo americano pesa lo sforzo bellico: aumentano le tasse, i prezzi e lo spettro dell'inflazione avanza. I più colpiti sono i venti milioni di negri mentre la «General Motors» con la guerra ha avuto in un anno un profitto di due milioni di dollari.

Dopo aver rilevato che la situazione negli USA non è bloccata ma si può mutare con una larga azione di massa in tutto il mondo, Gus Hall ha sottolineato la necessità dell'unità di tutte le forze ant imperialiste. La nostra parola d'ordine, ha detto, è «lotta per l'unità, per raggiungere l'unità nella lotta».

Venendo a parlare delle divergenze nel movimento operaio internazionale ha affermato che negli USA esiste uno speciale servizio di decifrazione uomini con il preciso compito di individuare queste divergenze, studiare come sfruttarle e renderle più profonde.

Il segretario generale del PCUSA ha concluso — applaudito — affermando che per bloccare l'aggressione imperialista merita fare qualsiasi sforzo, ma non esiste nessuna scusa accettabile per non raggiungere la più completa unità nella lotta.

Un'intervista della compagna Jotti sulle leggi per la famiglia

Il PCI propone una riforma che prevede anche il divorzio

Dopo cinque ore di requisitoria le richieste del PM

Pene severe per i rapitori di Ben Barka

Interrotta l'Aurelia dopo Savona

Auto investita dai macigni rotola lungo la scogliera

Aveva 85 anni

E' morto a Pisa lo scultore Arturo Dazzi

PISA, 15. E' morto a Pisa, a 85 anni, lo scultore Arturo Dazzi. L'artista, curatore, era ricoverato da qualche giorno nella clinica chirurgica dell'ospedale pisano.

Vincitore, giovanissimo, di alcune importanti rassegne artistiche nazionali, si trasferì presto a Roma dove eseguì il ritratto del cardinale De Luca, per il palazzo di Giustizia, e il gruppo dei costruttori, acquistato dalla Galleria nazionale di arte moderna. Nel 1918 scolpì il monumento a Enrico Toti e via via la sua attività si arricchì di numerose commissioni, fino a quella che è considerata l'opera principale, l'obelisco a Marconi, all'EUR.

Seguace, agli inizi, della scultura di Constantin Meunier, il Dazzi venne via via stereotipando la sua produzione secondo i canoni artistici imperanti con il fascismo, fino a essere il più «placenterino» degli scultori italiani.

Madrid

Concluso il Congresso astronautico internazionale

Medicina cosmonautica
Cultivazioni sulla Luna
L'esplorazione di Alpha del Centauro

MADRID, 15. Uomini volanti, con piccoli propulsori a razzo individuali, hanno compiuto quattromila voli di prova negli Stati Uniti, con una autonomia di cento chilometri e con la possibilità di elevarsi a diverse centinaia di metri di altezza. L'uomo comunicava con i membri della delegazione USA al Congresso astronautico internazionale di Madrid, conclusosi oggi. E hanno anche presentato un documento di dimissioni.

Ma che c'entra tutto ciò — si dirà — con la cosmonautica? Centra — spiega lo stesso documento — perché si tratta di apparecchiature assai simili a quelle sperimentate nelle passeggiate spaziali americane, nel corso delle quali si è verificata la possibilità di comunicare con l'URSS con un astronauta con equipaggio. Le notizie continuano a incrociarsi (si tratta naturalmente di indiscrezioni, nessuna di fonte ufficiale) ma si fanno anche più insistenti e dettagliate: cade però l'ipotesi che il lancio venisse tentato proprio in occasione dell'incontro di Madrid.

Altri momenti importanti del Congresso sono stati quelli riguardanti l'esame delle possibilità di coltivazioni sulla Luna (con le debite misure) e sulla conversione dei rifiuti organici umani in cibo per il proseguimento del viaggio. Interessanti anche le prospettive di esplorazione del sistema solare di Alpha del Centauro con una cosmonave azionata da energia solare condensata in un enorme specchio.

Si è appreso infine, negli ambienti del congresso, che la marina americana ha avanzato dei dubbi sullo scontro fra satelliti annunciato in una delle relazioni americane, secondo cui i satelliti, pur cambiando rotta, sarebbero rimasti in orbita. Sembra che di certo vi sia soltanto questo: che la vicinanza tra i due satelliti ricognitori sia stata tale, a un certo punto, da creare interferenze tra le radio di bordo.

Sconcia provocazione anticomunista a Livorno

LIVORNO, 15. Una miserabile provocazione contro il Partito comunista è stata tentata oggi, sotto la protezione della polizia, da un gruppo di sedicenti «marxisti-leninisti». Costoro, una trentina in tutto, dopo avere per un paio di giorni occupato alcune stanze dell'Hotel Corsica, dicendo di avere tenuto un «congresso», sono oggi usciti e, contornati da una trentina di giornalisti, si sono recati di fronte all'edificio del partito di San Marco dove, il 21 gennaio 1921 ebbe sede la riunione di fondazione del Partito comunista italiano. Qui giungono i teppisti hanno tentato di lordare le lapide che ricorda lo storico avvenimento.

Lo sconcio episodio anticomunista — compiuto sotto la benevola sorveglianza di commissari e agenti della «squadra politica» — ha sollevato l'indignazione di alcuni passanti i quali hanno ricordato ai teppisti che il loro gesto era stato già compiuto, anni addietro, dai repubblicani.

Dopo il tentativo vandalo, che qualifica con chiarezza la natura politica losca del gruppo «anticomunista», i teppisti si sono eclissati, temendo le giuste reazioni della popolazione operaia livornese che ha circondato di disprezzo il «congresso» ma che non è disposta a tollerare provocazioni di tipo politico-poliziesco.

Leggera scossa sismica a Skopje

SKOPJE, 15. Una scossa sismica di intensità fra il quarto e il quinto grado della scala internazionale è stata registrata questa mattina a Skopje, la città jugoslava duramente colpita da un violento sisma due anni fa.

L'epicentro della scossa sismica era situato nel centro della valle di Skopje.

20 anni per Lopez e Bernier — Completamente scagionati gli organismi di polizia implicati nella scomparsa del dirigente popolare marocchino

PARIGI, 15. Dopo una requisitoria di cinque ore, a notte ormai avanzata, il pubblico ministero Toubas ha letto ieri sera le sue conclusioni sul processo per il rapimento di Mehdi Ben Barka chiedendo 20 anni di reclusione per l'agente segreto Lopez e per il giornalista Bernier, quindici anni per il poliziotto Louis Souchen, cinque anni per l'agente Roger Voltot e per il nipote del ministro degli interni marocchino El Ghalil El Mahi, tre anni per Marcel Leroy-Finville, funzionario dei servizi segreti francesi.

In sostanza la requisitoria fuma non ha riservato alcuna sorpresa avendo finito per concedere con la tesi ufficiale del governo secondo cui il solo responsabile dell'assassinio di Ben Barka fu il ministro degli interni marocchino Oufkir che portò una collaborazione di alcuni mercenari — senza scrupoli. Così, scissa la responsabilità degli individui da quella delle organizzazioni alle quali appartenevano (servizi ufficiali del governo, polizia segreta SDECE) il PM ha deciso di condurre ripulendo la faticosa assoluzione ogni organizzazione da responsabilità dirette o indirette in questo, che è stato definito il più grave scandalo della quinta Repubblica.

Il PM, nella sua requisitoria, ha cercato di dare una visione d'insieme dell'affare Ben Barka cominciando dalle origini. Oufkir, ministro dell'interno marocchino, che aveva avuto sentore di un probabile ritorno in patria dell'assassinio Ben Barka, si era recato a Parigi per chiedere la sua estradizione e quindi espulso mezzo secolo fa dalla Francia, era tornato in patria per la trappola mortale Parigi.

Ma perché proprio Parigi? Perché il ministro marocchino era sicuro dell'impunità, sapendo di avere al suo servizio la polizia segreta francese? No, afferma il PM, Parigi perché da tre anni Ben Barka vi viveva in sicurezza e quindi espulso mezzo secolo fa dalla Francia, era tornato in patria per la trappola mortale Parigi.

Ma perché proprio Parigi? Perché il ministro marocchino era sicuro dell'impunità, sapendo di avere al suo servizio la polizia segreta francese? No, afferma il PM, Parigi perché da tre anni Ben Barka vi viveva in sicurezza e quindi espulso mezzo secolo fa dalla Francia, era tornato in patria per la trappola mortale Parigi.

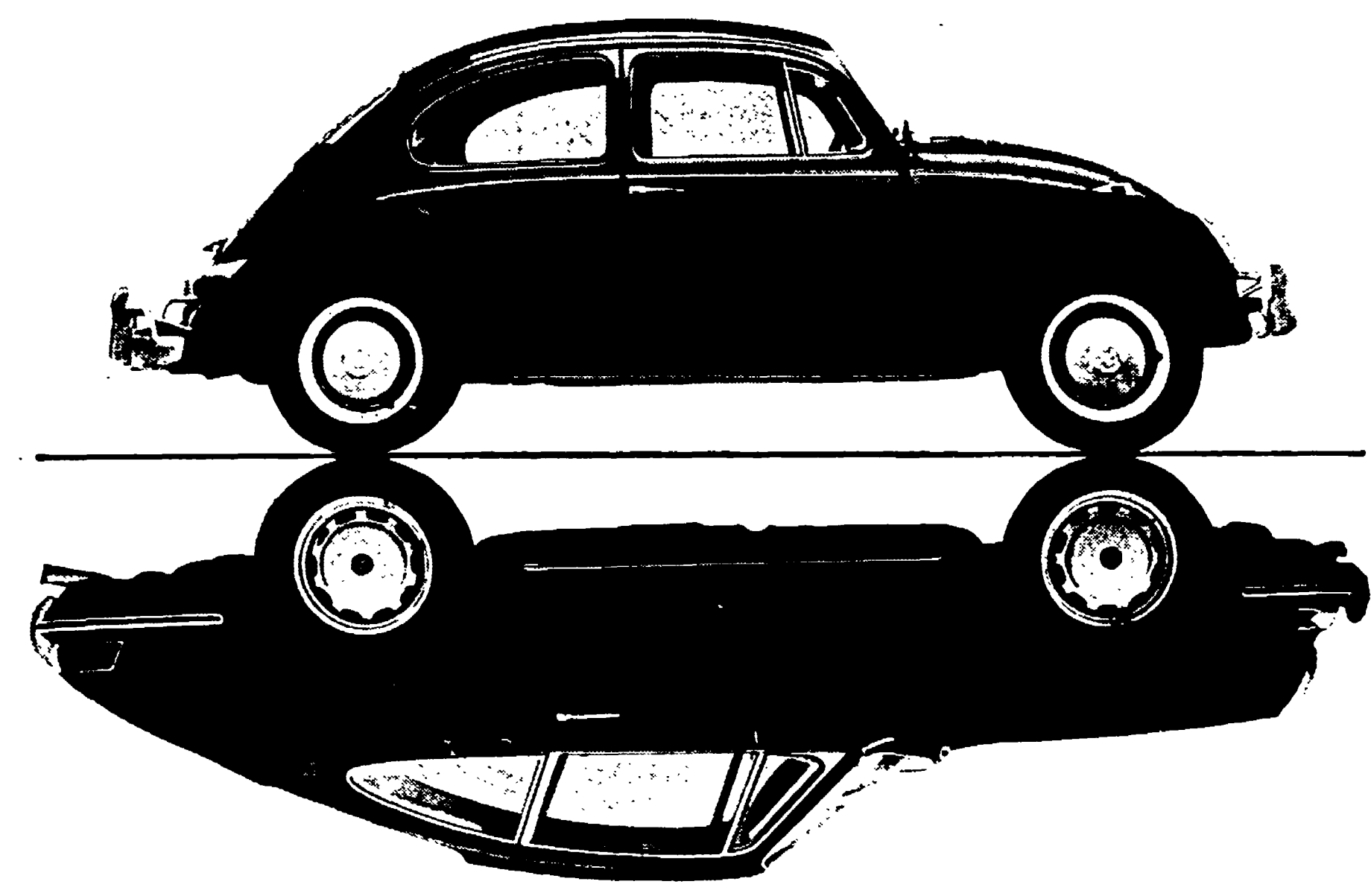
Tre critiche sono state avanzate alla polizia francese: 1) che i poliziotti Souchen e Voltot non siano stati deferiti alla giustizia subito dopo la loro cattura (il 21 novembre); 2) che non si sia arrestato Oufkir in territorio francese; 3) che Fison, membro della polizia detto «marocchino», non sia stato arrestato in territorio francese, parte importante nel rito, suicidatosi poi — secondo la versione ufficiale — non solo, ma, invece che braccato, protetto, dopo le sue rivelazioni sull'intera vicenda.

Ma il PM giustifica il ritardo nel deferimento alla giustizia dei poliziotti Souchen e Voltot non siano stati deferiti alla giustizia subito dopo la loro cattura (il 21 novembre); 2) che non si sia arrestato Oufkir in territorio francese; 3) che Fison, membro della polizia detto «marocchino», non sia stato arrestato in territorio francese, parte importante nel rito, suicidatosi poi — secondo la versione ufficiale — non solo, ma, invece che braccato, protetto, dopo le sue rivelazioni sull'intera vicenda.

Giratela come volete...

è la stessa idea. L'idea di Porsche per una macchina sicura nel funzionamento e sulla strada - Motore posteriore: per evitare dispersioni di energia - Raffreddamento ad aria: per una marcia sicura in estate e nell'inverno - Potenza ai bassi regimi: per pronte accelerazioni e per la robustezza e la longevità del motore - Sospensioni indipendenti sulle quattro ruote a barre di torsione: per una marcia confortevole e per un'ottima tenuta di strada.

Il maggiolino VOLKSWAGEN e la Porsche: due aspetti di una sola idea



Il maggiolino VOLKSWAGEN e la Porsche: due aspetti di una sola idea. L'idea di Porsche per una macchina sicura nel funzionamento e sulla strada - Motore posteriore: per evitare dispersioni di energia - Raffreddamento ad aria: per una marcia sicura in estate e nell'inverno - Potenza ai bassi regimi: per pronte accelerazioni e per la robustezza e la longevità del motore - Sospensioni indipendenti sulle quattro ruote a barre di torsione: per una marcia confortevole e per un'ottima tenuta di strada.

Giratela come volete...